

Il contagio entra al centro migranti

Due positivi nell'hub degli stranieri in via Mattei. Lavoravano alla Bartolini. Nell'azienda quasi 100 colpiti tra operai e parenti. L'Ausl valuta la chiusura. Un altro caso è stato individuato alla ditta Fedex. E l'indice Rt è risalito a 1

di **Caterina Giusberti** e **Rosario Di Raimondo** • pagine 2 e 3
IL RITORNO DEL VIRUS

la Repubblica
Cronaca di Bologna
27 giugno 2020

L'Ausl valuta la chiusura della Bartolini

di **Rosario Di Raimondo**
Caterina Giusberti

Vivevano nel centro di accoglienza di via Mattei due degli operai contagiati alla Bartolini. Per questo sedici ospiti della struttura, che hanno avuto contatti con i positivi, sono stati isolati e hanno fatto il tampone. Dalla prossima settimana i controlli dell'Ausl potrebbero estendersi a tutti e duecento gli stranieri che vivono all'interno. Il contagio entra così nella più grande struttura di accoglienza nel territorio, dove molti ospiti lavorano con contratti intermittenti (anche solo di un giorno) nella logistica. I due migranti positivi sono stati trasferiti in hotel mentre gli operatori della struttura sarebbero finora tutti negativi.

Ma le conseguenze del focolaio in zona Roveri non sono finite e l'Ausl valuta adesso la chiusura del centro. Sono 370 le persone testate finora. In tutto i contagiati sono 95: 74 lavoratori e 21 conoscenti e familiari. Gli ammalati con sintomi sono 12, i ricoverati 2. «Siamo in attesa dei risultati dei tamponi eseguiti anche

ad amministrativi, autisti e altro personale. Faremo una valutazione del focolaio: se ci sono evidenze epidemiologiche e condizioni specifiche, potrebbe essere una strada da percorrere quella di proporre la sospensione», dice Paolo Pandolfi, capo del Dipartimento di Sanità pubblica.

Il governatore Stefano Bonaccini dichiara che «grazie ai test sierologici siamo stati noi a scoprire il focolaio». Ma i sindacati invocano lo stop: «Chiudiamo il sito, i lavoratori sono terrorizzati», dice Maurizio Lago della Uil. Stessa richiesta da Cgil e Si Cobas, sposata anche dal Movimento 5 Stelle (che ha presentato un'interrogazione parlamentare). Marco Za-

nazzi, responsabile commerciale di Brt, dice: «Tutto dipende dall'esito dei tamponi, dovremo seguire le indicazioni dell'Ausl. Non sappiamo cosa succederà. Non ci siamo mai fermati, perché siamo diventati un servizio necessario ma l'importante, per noi, è la salute delle persone, che non vogliamo mettere a rischio». Le prossime ore saranno decisive. Intanto anche l'azienda Fedex registra un caso di positività in un suo sito di Bologna e conferma di aver preso subito «tutte le misure di sicurezza» per limitare il contagio. Per quanto riguarda l'epidemia, Bologna ieri ha avuto 37 casi in più e quasi 100 persone in isolamento, che si ripercuotono sul bollettino regionale: 46 i contagi in Emilia-Romagna, un ricovero in più in terapia intensiva e l'indice Rt che è risalito a 1. Tre i nuovi decessi.

L'attenzione si sposta anche sul

centro di via Mattei. Durante il lockdown il Coordinamento Migranti e associazioni come Avvocato di Strada e Asgi (studi giuridici sull'immigrazione), hanno denunciato l' inadeguatezza degli spazi dei centri di accoglienza, tra bagni in comune e camerate sovraffollate. Ma gli appelli e le lettere aperte inviate alla Prefettura, al Comune e alla Regione sono sempre caduti nel vuoto. «Molti di noi - si legge in una lettera aperta del 12 marzo - lavorano uno accanto all'altro notte e giorno all'Interporto, dove in alcuni magazzini il lavoro è raddoppiato per star dietro alla grande richiesta di merci causata dal panico dell'epidemia. Quando dobbiamo riposare ritorniamo all'affollamento dei centri di accoglienza. In via Mattei viviamo in più di 200 e dormiamo in camerate che ospitano 5 o più persone, spesso anche 10, con letti vicini, uno sopra l'al-

tro. Molte di queste stanze non hanno nemmeno le finestre». Una vicenda che è finita in tribunale col ricorso presentato da Asgi per chiedere il trasferimento degli ospiti. Il ricorso è stato respinto, Asgi ha presentato reclamo, l'udienza è fissata a luglio. «I fatti purtroppo ci danno ragione - commenta l'avvocata Nazarena Zorzella - E abbiamo notizie che anche in altri centri ci siano ospiti e operatori contagiati».

IL RITORNO DEL VIRUS

*Quasi 100 positivi
di cui due stranieri
dell'Hub di via Mattei
Un caso alla Fedex*